

# Parola e azioni

*...ad ogni lingua, popolo e nazione*

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno 4 - n. 2/2005  
C.P. 65 - 15045 Sale (AL) email: [info@aitb.it](mailto:info@aitb.it) web: [www.aitb.it](http://www.aitb.it)

Publicato in proprio - Direttore responsabile: Samuele Negri - Aut. Trib. Tortona (AL) 6/03 del 08/07/03  
Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96/DC/AL - nr. 2/2005  
In caso di mancato recapito inviare al C.R.P. Alessandria C.P.O. per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

## Raggiungere la meta con la preghiera

*Alcuni consigli per pregare in maniera più specifica per l'opera di traduzione della Bibbia*

Sono alcune migliaia le persone direttamente coinvolte nell'opera di traduzione della Bibbia in atto nel mondo. Persone che devono affrontare varie difficoltà, sia personali che logistiche, di carattere pratico e spirituale. Il loro lavoro non sarebbe possibile se non ci fosse un grande popolo alle loro spalle che li manda, li sostiene e prega per loro.

Spesso la preghiera viene fatta in maniera generica: "Signore ti prego per i missionari X e Y". Questa preghiera è già qualcosa di molto bello e importante, ma se vogliamo essere ancora più partecipi della loro opera, al punto da sentirla veramente come nostra, dovremmo pregare con più specificità. Questo ci consente anche di valutare meglio la risposta e di ringraziare il Signore per il suo intervento.

L'apostolo Paolo conosceva bene l'esperienza delle opportunità offertegli dal Signore: "Giunto a Troas per il vangelo di Cristo, una porta mi fu aperta dal Signore" (2 Co 2:12), eppure continuava a chiedere di pregare affinché potesse avere le stesse opportunità in altre situazioni: "Pregate nello stesso tempo anche per noi, affinché Dio ci apra una porta per la parola, perché possiamo annunziare il mistero di Cristo" (Cl 4:3). La sua richiesta di preghiera aggiunge particolari che la rendono più specifica: "e che io lo faccia conoscere, parlandone come devo" (Cl 4:4; vedi anche Ef 6:19). Altre volte chiede di pregare per lui in maniera ancora più dettagliata: "Ora, fratelli, vi esorto, per il Signore nostro Gesù Cristo e per l'amore dello Spirito, a combattere con me nelle preghiere che rivolgete a Dio in mio favore, perché io sia liberato dagli increduli di Giudea, e il mio servizio per Gerusalemme sia gradito ai santi, in modo che, se piace a Dio, io possa venire da voi con gioia ed essere confortato insieme con voi." (Ro 15:30-32).



Eccovi allora qui di seguito alcune richieste di preghiera per i missionari impegnati nella traduzione della Bibbia. Potete abbinare queste richieste ad un nome o ad un progetto specifico, magari scegliendoli tra quelli che vi presentiamo di volta in volta in questo notiziario:

**"Egli dà forza allo stanco e accresce il vigore a colui che è spossato"** (Is 40:29)

**"Egli guarisce chi ha il cuore spezzato e fascia le loro piaghe"** (Sl 147:3)

Pregate per salute e forza per quelli che operano per la traduzione della Bibbia in varie parti del mondo.

\*\*\*\*\*

**"... egli sarà con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà; non temere e non perderti d'animo"** (De 31:8)

**"... abbiamo esortato Tito a completare, anche tra voi, quest'opera di grazia, come l'ha iniziata"** (2 Co 8:6)

Pregate per quelli che stanno per completare la traduzione del Nuovo Testamento o della Bibbia; che il Signore possa dare loro l'incoraggiamento necessario per finire l'opera.

\*\*\*\*\*

***“Qualunque cosa facciate, in parole o in opere, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù ringraziando Dio Padre per mezzo di lui.”*** (Cl 3:17)

Pregate per tutti quelli che si stanno preparando nei campi della linguistica, dell'alfabetizzazione e in ogni altro lavoro di supporto alla traduzione della Bibbia.

\*\*\*\*\*

***“Il nome del SIGNORE è una forte torre; il giusto vi corre, e vi trova un alto rifugio.”*** (Pr 18:10)

Pregate per i missionari che lavorano *in regioni di guerra o ad alta tensione*, affinché siano *protetti* dal Signore.

\*\*\*\*\*

***“Molta gente vanta la propria bontà; ma un uomo fedele chi lo troverà?”*** (Pr 20:6)  
***“Noi non siamo infatti come quei molti che falsificano la parola di Dio”*** (2 Co 2:17a)

Pregate che ogni lavoro di traduzione sia fatto in *piena sottomissione* a Dio e in *piena fedeltà* ai testi originali.

\*\*\*\*\*

***“Quando andrete a destra o quando andrete a sinistra, le tue orecchie udranno dietro a te una voce che dirà: «Questa è la via; camminate per essa!»”*** (Is 30:21)

Pregate per tutti i traduttori che si trovano di fronte a *scelte difficili*, sia spirituali che pratico-logistiche.

\*\*\*\*\*

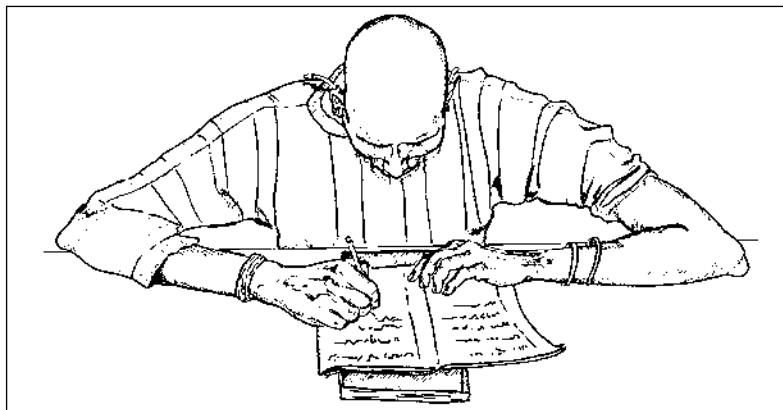
***“Perch'egli ha rinforzato le sbarre delle tue porte, ha benedetto i tuoi figli in mezzo a te.”*** (Sl 147:13)  
***“Questi comandamenti, che oggi ti do, ti staranno nel cuore; li inculcherai ai tuoi figli”*** (De 6:6-7a)

Pregate per i *figli dei missionari*. Spesso devono affrontare molte difficoltà per le diverse lingue che devono imparare e per la *manca di un'adeguata istruzione* scolastica. Pregate per insegnanti che vogliono occuparsi di questa importantissima questione.

\*\*\*\*\*

***“Cercate nel libro del SIGNORE e leggete...”*** (Is 34:16)  
***“... ma non furono capaci di leggere lo scritto né di darne l'interpretazione...”*** (Da 5:8)

Pregate per l'importantissimo lavoro di *alfabetizzazione* e di produzione di materiali linguistico/didattici per i popoli senza Bibbia.



***“Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.”*** (Fl 4:6-7)

Pregate per tutti quelli che, lavorando per la traduzione della Bibbia, sono *scoraggiati* dalla scarsa risposta alla Parola, dalle precarie condizioni di salute, per la mancanza di fondi, per la perdita di persone care e/o di importanti collaboratori.

\*\*\*\*\*


***“La saggezza dell'uomo accorto sta nel discernere la propria strada”*** (Pr 14:8a)


Pregate per coloro che devono svolgere un lavoro di *ricerca* per verificare quali lingue hanno un *reale bisogno di traduzione*. Pregate per il bisogno di più persone coinvolte in questo lavoro.


\*\*\*\*\*

***“Volgetevi a me e siate salvati, voi tutte le estremità della terra! Poiché io sono Dio, e non ce n'è alcun altro... Ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ogni lingua mi presterà giuramento.”*** (Is 45:22-23)

Pregate che sempre più persone sentano la chiamata per lavorare nel campo della traduzione della Bibbia, affinché sempre più popoli siano raggiunti dalla Bibbia nella loro lingua.

 **Richard Margetts** dopo aver tradotto il Nuovo Testamento nella **lingua Senoufo Mamara** (del Mali) insieme ad un gruppo di traduttori di madre lingua, sta preparando dei materiali per la scuola domenicale e per la formazione degli insegnanti. Nel frattempo, un gruppo di tecnici in Ghana sta realizzando delle audiocassette con la lettura del Nuovo Testamento perché sia diffuso anche fra gli analfabeti. Preghiamo per i risultati di questo lavoro, per la diffusione del Nuovo Testamento sia in stampa che in cassette, e per l'impatto che la Parola di Dio avrà sulla popolazione.

 **Keith e Wilma Foster** ringraziano il Signore per aver ottenuto, dopo 8 mesi di attesa, il visto per Panama. Hanno anche ottenuto il permesso dal ministero dell'educazione di distribuire porzioni della Bibbia in **lingua Kuna** (per la quale lavorano) nelle scuole medie e superiori nelle isole di San Blas; inizieranno con il vangelo di Giovanni. La traduzione dell'Antico Testamento è a buon punto e contano di terminare la prima stesura entro la fine dell'anno.

 **Andy e Debbie Abbott**, missionari nel Sud Est Asiatico, ci chiedono di pregare per la presentazione alla popolazione del Nuovo Testamento in **lingua Isirawa** che si terrà nel mese di ottobre. In quest'occasione ci sarà una festa che sarà una grande opportunità di evangelizzazione. Il prossimo anno gli Abbot vorrebbero trasferirsi in un'altra zona per iniziare un nuovo progetto di traduzione. Debbie si sta lentamente riprendendo dopo aver contratto la febbre dengue, ma ci vorranno almeno 6 mesi per guarire completamente. Preghiamo per la salute di questa famiglia che è costretta a lavorare in condizioni davvero difficili.

## L'ANGOLO DEL TRADUTTORE

### ... e la Parola era Dio

Nella lingua greca, come in quella italiana, uno degli scopi del verbo "essere" è quello di creare un legame (*copula*) fra un sostantivo, che ha la funzione di *soggetto*, ed un altro elemento che costituisce il *predicato*, in quella che viene definita una frase nominale (*dove entrambi gli elementi, soggetto e predicato, sono al caso nominativo, il caso normalmente usato per il soggetto*). Fondamentalmente possiamo avere due tipi di frasi nominali:

**1) Frase reversibile:** Esempio: 1 Gv 5:1  $\text{I}\eta\sigma\upsilon\delta\varsigma \ \acute{\epsilon}\sigma\tau\iota\nu \ \acute{\omicron}\ \text{X}\rho\iota\sigma\tau\acute{\omicron}\varsigma$   
Gesù è il Cristo  
*soggetto verbo essere predicato nominale*

Potremmo raffigurare questa frase con l'espressione matematica "Gesù = il Cristo" e, come avviene in matematica, potremmo anche ribaltare la frase (cioè scambiare i termini di *soggetto* e *predicato*) senza che questa cambi significato: "il Cristo = Gesù". In altre parole: affermare che "Gesù è il Cristo" o che "il Cristo è Gesù" è la stessa cosa, è solo questione di quale enfasi vogliamo dare alla frase.

**2) Frase non reversibile:** Esempio: 1 Gv 4:8  
 $\acute{\omicron}\ \theta\epsilon\acute{\omicron}\varsigma \ \acute{\alpha}\gamma\acute{\alpha}\pi\eta \ \acute{\epsilon}\sigma\tau\iota\nu$   
Dio è amore  
*soggetto verbo essere predicato nominale*

Potremmo essere tentati di raffigurare questa frase con la stessa espressione matematica "Dio = amore", ma non sarebbe corretto. A differenza del segno matematico "=", il legame stabilito dal verbo "essere" in questa frase non è reversibile, cioè non possiamo scambiare il *soggetto* e il *predicato*. In altre parole: affermare che "Dio è amore" è cosa ben diversa dal dire che "l'amore è Dio".

Nella maggioranza dei casi, una frase nominale non è reversibile perché, come in 1 Gv 4:8, il *predicato* si limita ad indicare una caratteristica o uno stato del *soggetto*, ed il *verbo essere* indica un legame, ma non una esatta equivalenza. Per questo motivo, per la corretta comprensione di una frase nominale, è necessario identificare con chiarezza qual è il *soggetto* e, di conseguenza, qual è il *predicato nominale*.

In italiano non ci può essere confusione perché la frase

## PREGHIERA PER I POPOLI SENZA BIBBIA

Da ritagliare e conservare.



Ricordati di pregare per i:

### Bajau della costa occidentale (Malaysia)

**Quanti sono?** Circa 90.000.

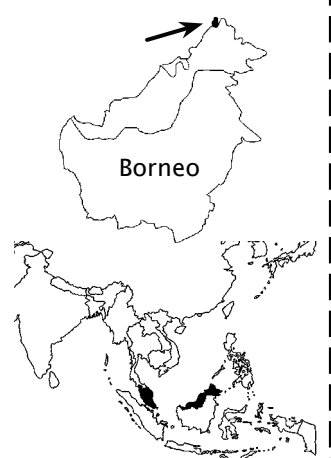
**Dove vivono?** Nella costa occidentale della provincia di Sabah, nel nord dell'isola del Borneo.

**Come vivono?** Si dedicano alla pesca, all'agricoltura (riso, frutta e ortaggi) e allevano animali domestici.

**Che lingua parlano?** Il Bajau occ.

**Per cosa devo pregare?**

Non hanno alcuna porzione della Bibbia nella loro lingua. Al momento non c'è nessuna organizzazione che sta lavorando per la traduzione della Bibbia per questo popolo.



viene espressa seguendo un rigido ordine degli elementi che la compongono: soggetto + verbo essere + predicato (esempio: io + sono + alto). In greco, invece, la frase è costruita in modo più flessibile, in base all'enfasi che si vuole dare ai vari elementi, quindi non ci si può basare sull'ordine dei termini per identificare il *soggetto*.

Come regola generale si può dire che nella frase nominale, in greco, il soggetto è l'elemento "conosciuto" cioè identificato in modo più diretto. Questa identificazione può avvenire in tre modi:

1) il soggetto è un pronome (che generalmente fa riferimento ad un personaggio identificato nel contesto):

es. Lu 1:18 εἶπεν Ζαχαρίας πρὸς τὸν ἄγγελον ... ἐγὼ εἰμι πρεσβύτης  
Zaccaria disse all'angelo ... io sono vecchio

2) il soggetto è un nome proprio:

es. Gm 5:17 Ἠλίας ἄνθρωπος ἦν  
Elia era un uomo

3) il soggetto è preceduto da un articolo:

es. Eb 1:10 ἔργα τῶν χειρῶν σου εἰσιν οἱ οὐρανοί  
i cieli sono opera delle tue mani

Quando sia il *soggetto* che il *predicato* possiedono una di queste caratteristiche, siamo di fronte ad una frase nominale virtualmente reversibile: es. Gv 15:1 ὁ πατήρ μου ὁ γεωργός ἐστίν  
il Padre mio è il vignaiolo

(ma potrebbe anche essere "il vignaiolo è il Padre mio" è solo una questione di enfasi).

Alla luce di queste considerazioni prendiamo in esame la parte finale di Giovanni 1:1 in cui troviamo un'importante frase nominale: καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος  
e Dio era la Parola = e la Parola era Dio.

Il soggetto della frase è inequivocabilmente "la Parola" perché è preceduto dall'articolo, tuttavia possiamo chiederci perché la frase inizia con "Dio", che è il *predicato*? Perché "Dio" non ha l'articolo? C'è un particolare motivo per cui questa frase è stata scritta proprio così?

Abbiamo visto che in greco l'ordine degli elementi che compongono la frase ne indica l'enfasi; θεὸς (Dio) si trova all'inizio perché in questo modo Giovanni sottolinea la qualità (o essenza) divina della Parola (Gesù Cristo). È come se dicesse "la Parola era proprio ciò che Dio era".

Giovanni avrebbe potuto scrivere questa frase in altri modi, per esempio:

- καὶ ὁ λόγος ἦν ὁ θεός  
e la Parola era il Dio "e la Parola era il Dio" (nel senso del Padre),

una costruzione con l'articolo sia davanti a "Parola" che davanti a "Dio". Ci troveremmo in questo caso di fronte ad una frase nominale reversibile e significherebbe che il Padre e il Figlio sono esattamente la stessa cosa. Questo corrisponde al pensiero del Sabellianismo (movimento eretico del III° secolo d.C.), ma non è l'insegnamento biblico.

- καὶ ὁ λόγος ἦν θεός  
e la Parola era Dio "e la Parola era (un) dio",  
una costruzione con l'ordine dei termini invertito che si potrebbe tradurre "e la Parola era un dio" nel senso di un dio minore o un dio creato (come hanno fatto in un primo tempo i Testimoni di Geova per poi cambiare in "e la Parola era dio" usando il minuscolo). Questo corrisponde al pensiero dell'Arianesimo (movimento eretico del IV° secolo d.C.), ma non è l'insegnamento biblico.

Gesù Cristo è pienamente Dio ed ha tutti gli attributi del Padre (ce lo dice l'ordine dei termini), ma nello stesso tempo è una persona divina a sé, distinta dal Padre (per questo il termine "Dio" non ha l'articolo). Questo è l'insegnamento generale della Bibbia, ma è bello poterlo vedere in modo conciso e preciso nella semplice frase καὶ θεὸς ἦν ὁ λόγος = e la Parola era Dio.

(tradotto e adattato da *Greek Grammar Beyond the Basics* di Daniel B. Wallace e *Basics of Biblical Greek* di William D. Mounce)

✍ M.L.

Vuoi ricevere questo notiziario  
via e-mail? Scrivici a:

info@aitb.it

Te lo spediremo in formato .pdf  
(leggibile da qualunque computer)



Associazione Italiana Traduttori della Bibbia

c.p. 65 - 15045 Sale (AL) - Italy  
c.c.p. 2777341